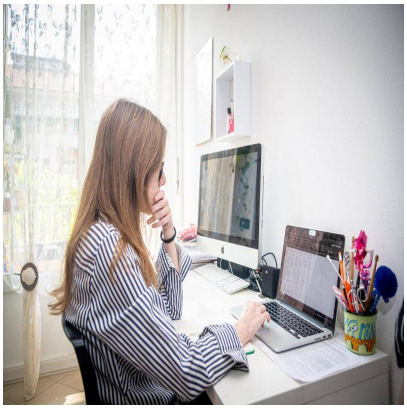

Smart working, arresto e multe fino a 7.500 euro: cosa rischiano ora i datori di lavoro

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? NovitÃ da domani, martedÃ¬ 7 aprile, per lo smart working in Italia. Le nuove misure, introdotte dalla Legge annuale per le Piccole e Medie Imprese (Legge Pmi), puntano a garantire che il lavoro da remoto avvenga nel pieno rispetto delle tutele previste dal Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Le nuove regole riguardano principalmente la sicurezza sul lavoro e prevedono sanzioni severe per i datori di lavoro inadempienti. Le multe scatteranno in caso di mancata consegna dellâ??informativa scritta al lavoratore e al Rls (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) sugli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le sanzioni vanno dallâ??arresto da due a quattro mesi fino ad ammende che vanno da 1.708,61 euro fino a 7.403,96 euro come evidenziato dalla Fondazione studi consulenti del lavoro.

Secondo la legge il lavoro agile Ã¨ una modalitÃ di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte allâ??interno dei locali aziendali e in parte allâ??esterno, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dellâ??orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Il datore di lavoro Ã¨ responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dellâ??attivitÃ lavorativa.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 6, 2026
Autore
redazione

default watermark